

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

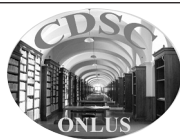
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, C.so Repubblica, 160  
03043 CASSINO Tel.  
077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XII, n. 3, Luglio - Settembre 2012**

*[www.studicassinati.it](http://www.studicassinati.it) - [info@studicassinati.it](mailto:info@studicassinati.it)*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

**€ 35.00**

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR*

Codice SIA: **BE7JI** da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus

\*\*\*

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Gaetano*

*Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando*

*Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37

03043 CASSINO - Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

**In 1ª di copertina: Il sarcofago di Aquino prima del trafugamento; in 4ª: Il sarcofago oggi.**

## In questo numero

- Pag. 195 - EDITORIALE, *Ciao amici!*
- “ 196 - G. Lena, *Studi Cassinati: rassegna degli argomenti di archeologia pubblicati dal 2001 al 2010*
- “ 202 - C. Jadecola, *Il sarcofago di Aquino è tornato a Casa*
- “ 206 - F. Carcione, *S. Nilo abate, civis cajetanus (994-1004)*
- “ 212 - A. Carlino, *La cappella di S. Maria di Costantinopoli a Castelnuovo Parano e il santuario della Civita*
- “ 215 - G. Vacca, *Presentato il libro di Toni Iermano “La prudenza e l’audacia”*
- “ 217 - G. De Angelis-Curtis, *Francesco De Sanctis, Cassino e le elezioni alla Camera dei deputati*
- “ 225 - A. M. Arciero, *La II guerra mondiale su Studi Cassinati. Rassegna degli articoli dal 2001 al 2010*
- “ 228 - G. Petrucci, *Benedetto “... nella contrada la vita stava riprendendo”*
- “ 231 - RI-LEGGIAMO *Montecassino 1944: il saccheggio tra le macerie*
- “ 234 - LA DIASPORA DEI CASSINATI B. Congiusti, *San Nicola da Crissa - 1944 Gli sfollati di Montecassino*
- “ 238 - A. Nardone, *“Racconto di tempi vissuti che paion sognati”*
- “ 244 - E. Pistilli, *Cassino: storia di una fontana. Quando il provvisorio diventa definitivo*
- “ 248 - O. Ciamarra, *L’ospedale Gemma De Posis di Cassino*
- “ 251 - C. Jadecola, *Don Battista, parroco di Aquino a dieci anni dalla scomparsa*
- “ 254 - *Cassino 10 settembre: commemorazione delle vittime del primo bombardamento della città*
- ” 260 - V. Ottomano, *Mostra delle “Immagini di un culto secolare”*
- ” 263 - *Lazio e Sabina. Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*
- ” 264 - A. D’Angiò, *“Diario di un giudice” di Dante Troisi*
- “ 266 - *La scomparsa di Antonio Lisi*
- “ 267 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
- “ 268 - *Elenco dei Soci 2012*
- “ 271 - *Edizioni CDSC*

## “Diario di un giudice” di Dante Troisi

Nella nuova edizione della casa editrice Sellerio

di

Antonio D’Angiò

Nei primi mesi di quest’anno la città di Cassino (con Norcia e Subiaco), ha organizzato importanti eventi pubblici, religiosi e di promozione culturale in onore di San Benedetto e del suo ruolo di Patrono d’Europa; momento culminante è stata l’accensione della fiaccola nell’isola di Malta.

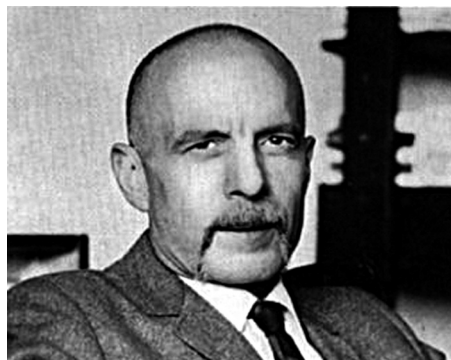
Nello stesso periodo, per coincidenza, la casa editrice Sellerio ha riportato nelle librerie l’opera di Dante Troisi “Diario di un giudice”, scritta nel 1955, la quale vede raccontate storie giudiziarie e riflessioni personali fatte dall’al-

lora giudice Dante Troisi nella città C., identificata in Cassino, città nella quale ha lavorato negli anni successivi al secondo conflitto mondiale. Il libro, nonostante i quasi sessanta anni, ha una particolare attinenza con i nostri giorni, forse perché anche questi possono essere assimilati, per alcuni aspetti, ad anni di ricostruzione.

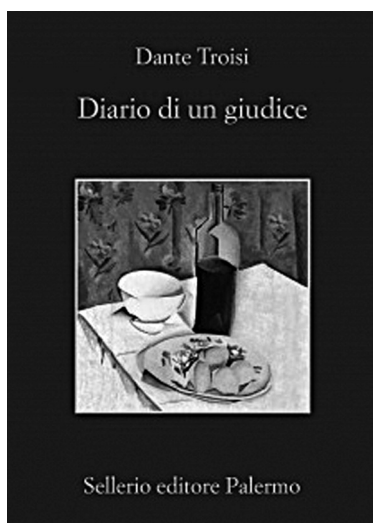
Il legame tra questi due eventi si può trovare anche perché parte non marginale della riflessione di Troisi trova il suo apice nel confronto tra l’opera del giudice e quella del monaco. E poi perché il Troisi uomo, magistrato e letterato conserva a Cassino ancora un bel ricordo, come riferitomi dal direttore Pistilli<sup>1</sup>.

Dante Troisi nacque nel 1920 a Tufo in provincia di Avellino, esercitò la professione di magistrato dal 1947 al 1974, anno delle sue dimissioni, è stato autore di molti libri tra i quali “L’odore dei cattolici” del 1963 che gli valse la finale del premio Strega, “L’inquisitore dell’interno 16” (finalista del Campiello nel 1986) e quel “Diario di un giudice” che gli costò una

**L’edizione Sellerio; “Tra testimonianza e finzione in forma di diario e con linguaggio essenziale, la vita di ogni giorno in un tribunale, con verbali di carabinieri e interrogatori e il racconto dei casi della povera gente. Ne emergono due mondi lontanissimi fra loro: quello della giustizia e quello del popolo in nome del quale essa viene esercitata. Una riflessione, dolente, impietosa, sul fare giustizia”.**



Dante Troisi



condanna disciplinare da parte della Magistratura. Troisi morì a Roma nel 1989.

Le storie raccontate (attraverso un diario nel quale sono segnati genericamente solo i giorni della settimana), le riflessioni sulla giustizia e sulla vita privata, risentono in maniera importante di ciò che era una piccola città distrutta dalla II guerra mondiale che pian piano stava riemergendo dalle macerie; macerie non solo materiali e scorie che non potevano non irradiare comportamenti violenti.

Troisi consegna, nelle sue pagine, anche un doppio registro che Guido Vitiello (sul Corriere della Sera del 25 marzo scorso) ben riporta nella sua recensione, cioè quello del ruolo del giudice che incrocia e confronta la propria azione con i monaci dell'abbazia cassinese.

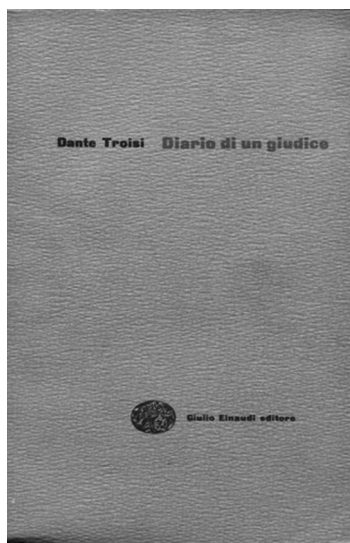
Così scrive Troisi: "Siamo allo stesso modo dei monaci del convento situato sulla collina, che aspettano la gente andare a pentirsi; e come questi conoscono la città dalle

voci del confessionale, così noi vediamo solo momenti della vita che ci scorre intorno". E chiude, segnando una domenica, così la sua raccolta di pensieri: "E ora basta con il diario. Sono come il cattolico che segna i digiuni, le elemosine e quante ore ha portato il cilicio. Ho la vocazione a fare il giudice. Mi sono agitato per negarlo, ma in questa professione ho il migliore rifugio, la difesa più sicura".

Nella nota conclusiva, infine, Andrea Camilleri ricorda come lo scrittore Troisi avesse trovato attenzione e ospitalità in letterati come Mario Pannunzio ed Elio Vittorini. E ne ripercorre soprattutto la vicenda giudiziaria e i legami con figure alte della storia della giurisprudenza italiana, come Pietro Calamandrei, Alessandro Galante Garrone e Vittorio Bachelet.

Storia nella quale, ci rammenta la ristampa di Sellerio, Dante Troisi merita un giusto tributo.

<sup>1</sup> Le considerazioni di Emilio Pistilli mi hanno spinto a questa riflessione (e a un approfondimento sulla figura di Troisi) che in diverse parti è stata pubblicata il 5 maggio 2012 nella sezione Cultura dell'agenzia di stampa Zenit.



La prima edizione Einaudi del 1955

